Applaudito ritorno di Tullio Serafin

«Otello» inaugura la stagione dell'Opera

Ci entusiasma l'impeto della giovinezza, ma sempre ci commuove la vecchiaia quando, inesausta e quasi intoccata dal tempo, è ancora capace di trasmettere un suo ritmo vitale. Diciamo della luminosa vecchiezza del maestro Tullio Serafin, il quale, in definitiva, è stato l'altra sera il trionfatore dello spettacolo inaugurale della stagione del Teatro dell'Opera.

Vengono i brividi a pensare che Serafin, straordinario animatore della partitura dell'*Otello* era già un bambino cresciuto (nove anni), quando Verdi nel 1887 presentò al Teatro alla Scala la sua penultima opera. Un gran vecchio anche lui. Serafin, avvolto da un clima biblico addirittura (ai grandi vecchi della Bibbia sono spesso affidati compiti rinnovatori) che del resto si è subito avvertito nella impetuosa grandiosità impressa alle iniziali, tempestose pagine dell'*Otello*. E questa di Serafin (chiamato più volte alla ribalta) è la sorpresa della serata inaugurale: il trionfo d'una saggia vecchiaia affermata attraverso la risonanza spesso inedita — d'un'orchestra rinnovata, vibrante dalla prima all'ultima nota in un incandescente impeto verdiano, nel quale unitariamente si sono fuse le esperienze del «primo» Verdi (sempre affioranti) e quelle del Verdi di là da venire (*Falstaff*).

Per il resto (e anche il seguito della stagione appare ancora travagliato), lo spettacolo non ha rivelato altre sorprese. Qualche cedimento, anzi, si è manifestato sulla scena, manovrata convenzionalmente e spesso sfasata rispetto ai risultati strettamente musicali. Diciamo della regia nel complesso inerte e dell'abbandono dei cantanti, non sorretti da un'idea centrale, ad eccessi naturalistici, comportanti nello svolgimento dei quattro atti una progressiva perdita di stile. La gelosia di Otello si è gonfiata di effetti esteriori, adombranti nel gesto del tenore James Mc Cracken una truculenza alla Orson Welles. Si tratta però d'un ottimo cantante, particolarmente suggestivo nei duetti con Desdemona. La voce manifesta una vibrazione intensa e riesce a conferire alla figura di Otello una simpatia notevolissima. Lieto il debutto (se non sbagliamo) di Virginia Zeani nel ruolo di Desdemona, svolto con trepidante bravura e raggiungente un massimo di pungenza espressiva nello stupendo quarto atto. Eccellente come al solito Tito Gobbi nei perfidi panni di Jago, agitati però con qualche concessione all'effetto esteriore. Bravi, nel complesso, gli altri: Carlo Cossutta, Franco Pugliese, Anna Maria Canali, Arturo La Porta, Nino Mandolesi. Già ben note le scene di Camillo Parravicini, appropriati i costumi di Veniero Colasanti.

Intonato al clima della serata lo spettacolo dell'eleganza romana, che ha partecipato dell'avvenimento in pompa magna e in addobbi più raffinati che quelli dell'anno scorso. Il *boom* mantiene il punto, ma non sappiamo finora con quale vantaggio per il botteghino del teatro, dai palchi tutti infiorati e dalle poltrone accessibili al prezzo di trentamila lire ciascuna. Esuberanti la *claque* e gli omaggi alle signore (rose rosse, profumi, pendagli metallici).

Applausi e chiamate agli interpreti tutti ad ogni fine d'atto e al termine dello spettacolo, onorato dalla presenza del Capo dello Stato.

Erasmo Valente

Una nuova commedia musicale

Caldo successo di «Rugantino»

Anche questa volta anzi più delle altre Garinei e Giovannini hanno fatto centro: dopo *Rinaldo in campo* ed *Enrico '61*, eccoli offrirci (con la collaborazione di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa per il testo, di Armando Trovajoli per la partitura, di Giulio Coltellacci per le scene e i costumi, di Dania Krupska per le coreografie) una nuova, *elegante, saporosa commedia* musicale, che colloca lo spettacolo italiano, in un campo sinora ad esso non troppo familiare, su livelli europei e internazionali. Chi è Rugantino? Maschera e personaggio tra i più sfuggenti, tra i meno certificati dagli studiosi, esso ritrova la sua unità e attualità nel sintetizzare alcuni dei caratteri dell'animo romano d'un tempo (e, in parte, ancora d'oggi): millantatore, perdigiorno spiantato, prodigo più di parole che di atti risoluti, cinicamente sentimentale, amante degli scherzi grevi e delle belle femmine e del vino; ma pronto poi, per generosità e per passione, a giocarsi la vita stessa.

Così gli accade qui: il nostro Rugantino campa d'espedienti, e tra l'altro si serve d'una «burina», Eusebia, per spillar quattrini a un vecchio aristocratico, che tuttavia, in bun punto, si vendica, e manda Rugantino alla gogna. Poco male per Eusebia: la quale gira gira — e complice sempre Rugantino — trova da sistemarsi nientemeno che presso Mastro Titta, oste e boia pontificio (la vicenda si svolge attorno al 1830). Quanto a Rugantino, [illegible] una ricevuta, scommette con gli amici sulla propria capacità di conquistare Rosetta, affascinante modella dello scultore scandinavo Thorwaldsen. L'impresa non è facile, perchè Rosetta ha un marito, Gnecco, lesto e forte di mano: e sebbene ella lo disprezzi e lo respinga, conoscendolo come spia del governo papalino tuttavia non lo tradisce.

Poi Gnecco uccide di coltello un corteggiatore della moglie, e i suoi nobili protettori lo fanno fuggire. Rosetta cede alle insistenze di Rugantino: che, innamoratosi di lei, ha ora ritegno a spubblicarla. Ma la tentazione è troppo forte: e, pur dopo essersi dichiarato sconfitto, il giovanotto scioglie i freni alla lingua, narrando di come, a suo dire, ha sedotto la donna; la quale, offesa, lo pianta in asso, e non accetta scuse. Ed ecco che il marito di lei torna e presso la soglia di casa, cade trafitto da un ignoto pugnale giustiziere. Rugantino, innocente, è accusato del delitto, e, nonostante la sua natura tutt'altro che eroica, rinuncia a difendersi: la morte sul patibolo gli assicurerà l'affetto tenace e doloroso di Rosetta, la stima dei compagni, una durevole, quasi leggendaria fama. Farà di lui, giudicato prima alla stregua di marionetta, un uomo.

Questa favola, agrodolce, intrisa di succhi realistici, è scandita in una rappresentazione squisita per ritmo e misura, nella quale confluiscono ben composte esperienze culturali, dominate dalla ispiratrice poesia del Belli. C'è, a tratti, qualche lieve caduta di tono, e talora le situazioni vengono risolte al limite della battuta, sia pure fulminante. Ma, nell'insieme *Rugantino* è opera di classe, intelligente e colorita e gustosa: curata in ogni aspetto dalla musica (che comprende un paio di canzoni destinate a sicuro successo) ai costumi e alle perfette scenografie, esemplati splendidamente su illustri modelli: le stampe pinelliane, soprattutto.

Nè minor merito, per il clamoroso successo di *Rugantino*, alla sua «prima» dell'altra sera a Roma, è quello degli attori: Nino Manfredi in gran vena, Aldo Fabrizi in piena forma come ai vecchi tempi; Lea Massari, graziosa e brava; Bice Valori, irresistibilmente comica, e tutti gli altri, da Fausto Tozzi a Carlo Delle Piane, a Goffredo Spinedi, da Marisa Belli a Eugenio Galadini, da Roberto Paoletti a Toni Ucci, ai molti che la ristrettezza dello spazio ci vieta di nominare a uno a uno. Ma una citazione particolare è necessaria almeno per Lando Fiorini, giovane cantante dalla voce garbata e autorevole dal gesto esatto, dalla disinvolta presenza scenica.

Aggeo Savioli

Domani a Mosca

Prima assoluta della *Tredicesima* di Sciostakovic

Dalla nostra redazione

MOSCA, 16.

Martedì sera, nella «Sala grande» del Conservatorio di Mosca, sarà eseguita in prima assoluta la «XIII Sinfonia» di Dimitri Sciostakovic. La Sinfonia comprende una parte del coro: il testo cantato è opera del poeta Ergheni Evtuscenko che, tornato una settimana fa da Cuba, sarà presente all'esecuzione insieme con Sciostakovic. Le stazioni radio e televisive sovietiche saranno collegate con il Conservatorio per trasmettere in «diretta» l'eccezionale avvenimento artistico.

Oggi, nelle principali librerie di Mosca è stato celebrato il «Giorno della poesia». Decine di poeti della nuova e della vecchia generazione hanno partecipato alla manifestazione, recitando i loro versi e firmando le copie delle loro nuove raccolte.

a. p.

Stasera a Roma i mimi di Wroclaw

Questa sera al Teatro Parioli di Roma i mimi polacchi del «Teatro nazionale della Pantomima» di Wroclaw daranno il primo dei loro tre spettacoli nel quale si rappresenteranno *Il Presepe*, una rappresentazione di gusto quasi folclorico e in cui appaiono come personaggi i pastori polacchi; *Wozzeck* dall'omonimo dramma di Georg Buechner, *Il libro*, che descrive le diverse interpretazioni tratte da una lettura di quattro diverse persone; *Lo radio*, sintesi dell'andare dell'uomo attraverso la vita e la storia; *Il seme e la scorza*, la primitiva forza della natura che si riproduce continuamente, *Il sonno*.

Lo spettacolo dei mimi di Wroclaw è già apparso sulle scene milanesi, riscuotendo successo e giudizi di piena ammirazione da parte dei critici. Esso è pur stato al centro di un dibattito svoltosi nei giorni scorsi per cura del Teatro Club nella sede romana dell'Associazione Italia-Polonia, che ha preso in esame tutta la attività teatrale polacca ed un libro di Lamberto Trezzini: *Teatro in Polonia* ed. Cappelli. Al dibattito hanno contribuito i critici Gino Lanza, Sandro Sequi, Arnaldo Frateili, Alessandro Fersen, Mario Raimondo e lo stesso Henryk Tomaszewski, direttore e regista della compagnia polacca, il quale ha illustrato nel corso della «tavola rotonda» i principi informatori che guidano i mimi di Wroclaw in «questo teatro della poesia del movimento e del gesto».

Vedremo alla TV il Festival di Sanremo?

SANREMO, 16

La RAI-TV avrebbe concesso le telecamere per la ripresa diretta di tutte e tre le serate del tredicesimo Festival della canzone italiana di Sanremo.

Il rifiuto della RAI-TV l'anno scorso, era causato da *Canzonissima* che nel 1961-62 lanciava canzoni nuove ed era un autentico Festival, patrocinato dalla stessa RAI-TV.

Le prime del cinema

L'ammutinamento del Bounty

Hollywood ha voluto cimentarsi nella ripetizione di una impresa che, oltre un quarto di secolo fa, le andò a buon segno: per la seconda volta, con *largo uso di mezzi finanziari*, è stata portata sullo schermo la veridica storia del *Bounty*, il bastimento inglese che, sul finire del diciottesimo secolo, fu teatro d'un celebre ammutinamento. Il clamoroso episodio ebbe origine dalle angherie del comandante Bligh, un fanatico e sadico ufficiale di marina, il cui principio era che la disciplina, necessaria al conseguimento di determinati fini, può essere imposta unicamente con il terrore. La vicenda cinematografica segue il maturare della rivolta nel lungo viaggio della nave dalla Gran Bretagna agli arcipelaghi della Polinesia, dove la spedizione si reca a prelevare campioni della fauna tropicale («alberi del pane», per l'esattezza) su incarico della compagnia delle Indie occidentali. Ma è soltanto nella fase conclusiva della traversata, quando il *Bounty* è in rotta per la Giamaica, che la ribellione divampa, e trova il suo capo nel comandante in seconda, Christian, affiancato dal terzo ufficiale. Young Bligh e gli uomini restatigli fedeli sono abbandonati *su una scialuppa con* viveri sufficienti a far loro raggiungere la terraferma. Il *Bounty*, col suo libero equipaggio, cerca un rifugio lontano dai paesi civili, e lo raggiunge finalmente in un'isola, sperduta *quanto prodiga dei doni della* natura.

A questo punto, *L'ammutinamento del Bounty* si diversifica dalla vecchia *Tragedia del Bounty*, e dalla documentata realtà dei fatti: Christian, che è qui dipinto dapprima come un eccentrico damerino, signorilmente disgustato della brutalità di Bligh, inclina sempre più all'amletismo; e vorrebbe ricondurre il *Bounty* in patria, per difendere le sue ragioni. Ma perisce nel rogo del vascello cui hanno dato fuoco i più intransigenti fra i suoi seguaci, per rompere ogni legame con la società organizzata, che alleva nel suo seno i comandanti Bligh, e condanna quanti si oppongono al loro funesto potere.

Il racconto ha un suo aspetto più propriamente avventuroso e spettacolare, che il larghissimo schermo e il colore avvalorano solo in modesta misura, e una sostanza problematica densa di riferimenti sempre attuali. Quest'ultima si esprime, tuttavia, con scarsa incisività: sia per l'abnorme ampliamento delle divagazioni sentimentali e folcloristiche, con l'immancabile personaggio della bella tahitiana; sia per la professionale freddezza della regia di Lewis Milestone; sia per la limitata rispondenza degli attori alle loro parti. Trevor Howard e Marlon Brando (Bligh e Christian) sono senz'altro bravi — soprattutto il primo — ma, per chi abbia visto *La tragedia del Bounty*, il ricordo di Charles Laughton e Clark Gable, negli stessi ruoli, è addirittura schiacciante. Altri interpreti della presente versione: Richard Haydn, Richard Harris, Hugh Griffith e Tarita.

ag. sa.

Le confessioni di un fumatore d'oppio

Le confessioni di un fumatore d'oppio traggono spunto e sostanza dal racconto autobiografico dello scrittore inglese Thomas De Quincey (1785-1859), più che esserne una pura e semplice traduzione cinematografica. Nel libro l'autore narra il periodo della propria vita, trascorso nel Galles durante il quale era dedito all'oppio, i terribili effetti, gli incubi e le allucinazioni che derivarono a lui dall'uso della droga.

L'*azione nel film* di Albert Zugsmith che si vale di un soggetto scritto da Robert Hill viene trasferita dalla terra natale di De Quincey a S. Francisco. Un marinaio personaggio che adombra lo scrittore si avventura nel quartiere cinese della città, ove è in atto una lotta sanguinosa contro i trafficanti di ragazze che, rapite in Oriente, vengono vendute in America in cambio di oppio. Raggiunto il cuore di questo atroce commercio, che una bellissima e misteriosa fanciulla cinese regola con leggi crudelissime, il marinaio vive straordinarie avventure quando si *adopera di far fuggire le fanciulle* rinchiuse nei bui sotterranei di un labirintico palazzo. Le avventure si intrecciano ai sogni suscitati nel marinaio dall'uso dell'oppio come nell'avverarsi di una nota proposizione cartesiana: Qual è la realtà? Qual è il sogno? Il marinaio non sa discernere i loro confini.

In questo fantasioso clima, nell'alternarsi, *senza soluzione* di continuità di reale ed irreale, scorre il film. Si avvertono reminiscenze di situazioni *kafkiane e delle esperienze surrealiste* di Richter, ma i toccano la concretezza e solidità di contorni che assumono talvolta personaggi ed immagini, aspetti, questi che rompono l'omogeneità del racconto pur sempre narrato con nobile stile. Intelligentemente inserita la recitazione degli interpreti, da Vincent Price protagonista, a Linda Ho e Richard Loo.

Vice

contro canale

Gli avvocati fuori tema

La puntata di ieri sera di Una tragedia americana *era ancora dedicata in gran parte al processo* contro Clyde Griffiths: *e, come già quella imperniata sulla gita in barca e sulla morte di Roberta Alden, è corsa via meglio delle altre. La tendenza di Anton Giulio Majano a trascurare il substrato sociale della vicenda, le analisi psicologiche e di ambiente, per puntare soprattutto sugli elementi emotivi, ha trovato infatti nelle alterne battute del processo un facile appiglio: i colpi di scena si sono succeduti con naturalezza e la stessa recitazione esasperata dei vari interpreti ha trovato una possibile giustificazione nei fatti. Del resto, l'abilità tecnica di Anton Giulio Majano non è mai stata in contestazione: ogni volta che ha potuto, egli ha utilizzato a fondo tutte le risorse che il mezzo televisivo gli offriva per giungere, come si dice, diretto al cuore dei telespettatori.*

Ma proprio di questa sua inclinazione a puntare soprattutto sui fattori emotivi, Majano paga lo scotto, adesso, e pagherà forse ancor di più nella prossima puntata. Abbiamo sentito ieri sera i due avvocati, dell'accusa e della difesa, scontrarsi sul nodo centrale della tragedia: l'uno sostenendo che Clyde è un arrivista ambizioso, assetato di denaro e di successo, che per realizzare i suoi sogni folli ha ucciso e quindi deve essere condannato, perchè a tutti sia chiaro che l'onestà e l'intelligenza debbono essere premiate e non il delitto. L'altro, l'avvocato della difesa, affermando che è la società stessa che, esaltando il denaro e il successo, ha mandato Clyde verso il delitto e che, quindi, se questi fosse colpevole, tutta la società, e non lui solo, dovrebbe essere condannata.

Scontri di questo genere, proprio su queste note, li abbiamo visti tante volte nei film americani: e, spesso, ci hanno colpito. Un simile scontro l'abbiamo visto anche in un famoso film inglese, che era un efficace atto di accusa a certi miti della società borghese. Ma lo scontro di ieri sera non ci ha colpito con altrettanta forza, anzi non ci ha colpito affatto: ci è apparso, piuttosto, come un vuoto, meccanico scontro di oratorie diverse. Perchè? Proprio perchè le tesi sostenute dai due avvocati non trovavano riscontro nella materia che sotto i nostri occhi si era svolta sul video per cinque puntate: in realtà, infatti, il Clyde Griffiths di Majano non ci è mai apparso come un arrivista, come un giovane assetato di successo e di ricchezza. Il suo ci è sempre stato presentato come il dramma di un giovane combattuto tra due amori: sul video Clyde è sempre stato un buon ragazzo, un po' debole e molto tremebondo, travolto da sfortunate circostanze che contro di lui si sono accanite. E, dunque, per chi parlavano questi due avvocati? Il delitto di questo Clyde televisivo è stato un delitto passionale, semmai, non un delitto a sfondo sociale: se la giuria che ieri sera sedeva nell'aula del tribunale avesse seguito il teleromanzo di Majano, i due avvocati sarebbero certamente stati rimproverati per esser andati fuori tema.

g. c.

schermi e ribalte

CONCERTI

AUDITORIO (Via della Conciliazione)
Riposo
AULA MAGNA Città Univers.
Riposo

TEATRI

ARLECCHINO (via S. Stefano del Cacco, 16 - Tel. 688.659)
Alle 21: Comp. Aldo Rendine in: «La mascherata» di A. Moravia con A. Rais, G. Bettoni, G. Marelli, M. Righi, W. Morandi, D. Calandruccio, N. Scardina, A. Rendine. Secondo mese di successo. Ultime repliche.
BORGO S. SPIRITO
Riposo
DELLA COMETA (T. 613.763)
Riposo
DELLE MUSE (Tel. 862 348)
Alle 21,30 Comp. F. Dominici, M. Siletti con I. Aloisi, M. Guardabassi, F. Marchiò, E. Eco in: «Troppe donne!» scherzo comico di A. De Stefani. Secondo mese di successo.
DEI SERVI (Tel. 674 711)
(TEATRO DEI RAGAZZI)
Domani alle 16: «Frontiere fiorite» di R. Lavagna con G. Platone, G. Bertacchi, P. Tiberi, C. Capone, G. Lluzzi, F. Sabani, F. Fiorini.
ELISEO (Tel. 684.485)
Giovedì alle 21,15. Concerto del Collegium Academicum di Ginevra
GOLDONI
Domenica alle 17 «Concert American Jazz Ensamble» John Eaton e William Smith in un concerto di musica jazz contemporanea
MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA
Riposo
MILLIMETRO (Tel. 451.248)
Alle 21,30 Comp. del Piccolo Teatro d'Arte di Roma in «La terra maledetta», novità assoluta di G. Ceccarini di De Robertis
PALAZZO SISTINA (t. 487 090)
Alle 21,15 precise «Rugantino». Commedia musicale di Garinei e Giovannini con Nino Manfredi, L. Massari, A. Fabrizi, B. Valori, F. Tozzi. Musiche di A. Trovajoli. Scene e costumi di Coltellacci.
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA (Tel. 670.343)
Alle ore 22: Marina Lando e Silvia Spaccesi con «Un marziano in redazione» di F. Canu, «La famiglia Pappalardo» di G. Isidori, «Lo diciamo all'onorevole» di P.B. Bertoli. Novità. Regia di L. Pascutti. Novità assoluta. Seconda settimana di successo.
PIRANDELLO
Imminente la Comp. del Teatro d'Oggi in «Le ragazze di Viterbo» di Günter Eich con A. Lelio, E. Bertolotti, D. Dolci. Regia di Paolo Paoloni
QUIRINO
Alle 21,15 familiare C.ia Eduardo De Filippo e la sua comp. «Il Teatro di Eduardo» presenta «Non ti pago», tre atti di Eduardo De Filippo
RIDOTTO ELISEO
Alle 21 familiare «La nona invitata» di Owen Davis
ROSSINI
Alle 21,15 Comp. Checco Durante-Anita Durante e Leila Ducci con G. Amendola, L. Prando, L. Pace, L. Sanmartin, M. Marcelli, G. Simonetti in «Civicus romano summe» di Rotti e Spaducci. «Prima».
SATIRI (Tel. 565 325)
Alle 21,30 Rocco D'Assunta e Solvejg si presentano in «Rosso e nero», tre atti di Roda e Turi Vasile. Vivo successo
TEATRO CLUB (Teatro Parioli)
Alle 21 il Teatro Club presenta: «I mimi polacchi di Wroclaw» (Turno A a pagamento)
TEATRO LABORATORIO (Via Roma Libera, 23 - S. Cosimato)
Alle 21,15 Carlo Bene e Giuseppe Lenti con la collaborazione di S. Siniscalchi presentano la compagnia «T 61» in: «Addio porco!» con C. Scarpetta e L. Ricci
VALLE
Alle 21,30 familiare Carlo Alberto Cappelli presenta Franca Valeri in: «Le catacombe» di Franca Valeri. Regia di V. Caprioli.

CIRCO

CIRCUS HEROS
Il più grande circo del mondo presenta al Velodromo Appio, tel. 727 300, il nuovo spettacolo 1962-63. Oggi 2 spettacoli ore 16 e 21. Circo riscaldato. Prevendita biglietti OSA - Galleria Colonna tel. 681 316. Il Circo si tratterrà al Velodromo Appio improrogabilmente sino a mercoledì 19 corr.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
INTERNATIONAL LUNA PARK (P.zza Vittorio)
Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

VARIETÀ

ALHAMBRA (Tel. 783.792)
Vulcano figlio di Giove, con G. Mitchell SM ♦ e rivista Marchetti
AMBRA JOVINELLI (713 306)
Vulcano figlio di Giove, con G. Mitchell SM ♦ e rivista Baronti
LA FENICE (Via Salaria 35)
Vulcano figlio di Giove, con G. Mitchell SM ♦ e rivista Baraonda di donne
VOLTURNO (Tel. 471.557)
Una notte a Parigi, con F. Arnoul S ♦ e rivista Beniamino Maggio

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352 153)
Gli ammutinati del Bounty, con Marlon Brando (alle 15,30-19-22,45) DR ♦♦
AMERICA (Tel. 586.168)
Il promontorio della paura, con G. Peck (ap. 15, ult. 22,50) DR ♦
APPIO (Tel. 779 638)
La dolce ala della giovinezza, con P. Newmann (ult. 22,45) (VM 18) DR ♦♦

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
♦♦♦♦♦ = eccezionale
♦♦♦♦ = ottimo
♦♦♦ = buono
♦♦ = discreto
♦ = mediocre

VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Lonely are the Brave (alle 16-18-20-22)
ARISTON (Tel. 353.230)
Copacabana Palace, con S. Koscina (ap. 15,30, ult. 22,50) SA ♦
ARLECCHINO (Tel. 358 654)
L'affittacamere, con K. Novak SA ♦♦♦
AVENTINO (Tel. 572 137)
La dolce ala della giovinezza, con P. Newmann (ap. 15,30, ult. 22,40) DR ♦♦
BALDUINA (Tel. 347 592)
L'uomo di Alcatraz, con B. Lancaster (VM 14) DR ♦♦
BARBERINI (Tel. 471 707)
La città prigioniera, con David Niven (alle 15,40-17,45-20,05-22) DR ♦
BRANCACCIO (Tel. 735 255)
Le tentazioni quotidiane, con A. Delon (VM 14) SA ♦♦
CAPRANICA (Tel. 672 465)
L'amore a vent'anni S ♦
CAPRANICHETTA (672 465)
L'affittacamere, con K. Novak SA ♦♦♦
COLA DI RIENZO (350 584)
La dolce ala della giovinezza, con P. Newmann (alle 15,30-17,30-20-22,50) DR ♦♦
CORSO (Tel. 671.691)
Il sorpasso, con V. Gassman (alle 16-18-20,15-22,40) SA ♦♦
EUROPA (Tel. 865.736)
Implacabile condanna (alle 15,45-18-20,15-22,50) DR ♦
FIAMMA (Tel. 471.100)
Agostino, con I. Ibañez (alle 15,30-17,30-19,15-21-22,50) DR ♦♦
FIAMMETTA (Tel. 470 464)
Cape Fear (alle 16-18-20-22)
GALLERIA (Tel. 673 267)
Carmen di Trastevere, con G. Ralli (ap. 15, ult. 22,50) DR ♦
GARDEN (Tel. 582 848)
Le tentazioni quotidiane, con A. Delon (VM 14) SA ♦♦
MAESTOSO (Tel. 786 086)
Carmen di Trastevere, con G. Ralli (ap. 15, ult. 22,50) DR ♦
MAJESTIC (Tel. 674 903)
Sessualità, con C. [illegible] (ap. 15, ult. 22,50) DR ♦
MAZZINI (Tel. 351.942)
Le tentazioni quotidiane, con A. Delon (VM 14) SA ♦♦
METRO DRIVE-IN (690 151)
Chiuso per restauro
METROPOLITAN (689 400)
Il falso traditore, con William Holden (alle 15,45-19,30-22,45) DR ♦♦
MIGNON (Tel. 849 493)
Le dolci notti (alle 15,20-16,55-18,50-20,40-22,50) DO ♦
MODERNISSIMO (Galleria S. Marcello - Tel. 640 445)
Sala A: Il promontorio della paura, con G. Peck (ult. 22,50) DR ♦
Sala B: Il mafioso, con A. Sordi (ult. 22,50) DR ♦♦
MODERNO (Tel. 460 285)
Appuntamento in Riviera, con Mina M ♦
MODERNO SALETTA
L'affittacamere, con K. Novak SA ♦♦♦
MONDIAL (Tel. 834 876)
Le tentazioni quotidiane, con A. Delon (VM 14) SA ♦♦
NEW YORK (Tel. 780 271)
Universo di notte (ap. 15, ult. 22,50) (VM 18) DO ♦♦
NUOVO GOLDEN (T. 755.002)
Il promontorio della paura, con G. Peck DR ♦
PARIS (Tel. 754 368)
Copacabana Palace, con S. Koscina (ap. 15,30, ult. 22,50) SA ♦
PLAZA (Tel. 681.193)
Okey Parigi, con F. Mc Murray (alle 15,30-17,40-20-22,45) S ♦
QUATTRO FONTANE
Il giorno più lungo, con John Wayne (alle 15,30-19,15-22,45) DR ♦♦♦
QUIRINALE (Tel. 462.653)
La morte sale in ascensore, con L. Massari (alle 16,30-18,35-20,40-22,45) G ♦♦
QUIRINETTA (Tel. 670 012)
Le confessioni di un fumatore d'oppio, con V. Price (alle 16,45-18,35-20,30-22,55) DR ♦♦
RADIO CITY (Tel. 464 103)
Universo di notte (ult. 22,50) (VM 18) DO ♦♦
REALE (Tel. 580.234)
Carmen di Trastevere, con G. Ralli (ap. 15, ult. 22,50) DR ♦
RITZ (Tel. 837 481)
Le dolci notti (ult. 22,50) DO ♦
RIVOLI (Tel. 460.883)
Le confessioni di un fumatore d'oppio, con V. Price (alle 16,15-18,35-20,30-22,55) DR ♦♦
ROXY (Tel. 870 504)
L'amore a vent'anni (alle 15,45-18,15-20,20-22,50) S ♦

CIRCUS HEROS
IL PIÙ GRANDE CIRCO DEL MONDO
da venerdì 21 dicembre a domenica 6 gennaio in
PIAZZALE MANCINI
(Ponte Duca d'Aosta)
tel. 306 060

ROYAL
Il giorno più lungo, con John Wayne (alle 15,30-19,15-22,45) DR ♦♦♦
SALONE MARGHERITA
«Cinema d'essai»: Cleo de 5 à 7, con C. Marchand DR ♦♦
SMERALDO (Tel. 351.581)
Sette allegri cadaveri, con V. Price SA ♦♦
SPLENDORE (Tel. 462 798)
Appuntamento in Riviera, con Mina (ap. 15,30, ult. 22,50) M ♦
SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Le quattro giornate di Napoli (alle 15,30-17,30-20-22,50) DR ♦♦♦♦
TREVI (Tel. 689 619)
Eva, con J. Moreau (alle 15,45-18-20,15-22,50) (VM 18) DR ♦
VIGNA CLARA (Tel. 320 359)
La dolce ala della giovinezza, con P. Newmann (alle 15,10-17,40-20-22,30) DR ♦♦

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 810 817)
La lama di Toledo, con J. Carrel A ♦
AIRONE (Tel. 727 193)
Solo sotto le stelle, con K. Douglas DR ♦♦♦
ALASKA
Mondo sexy di notte (VM 18) DO ♦
ALCE (Tel. 632 648)
Mondo cane (VM 16) DO ♦♦♦
ALCYONE (Tel. 810 930)
Diciottenni al sole, con C. Spaak C ♦
ALFIERI (Tel. 290 251)
Mamma Roma, con A. Magnani (VM 14) DR ♦♦♦
AMBASCIATORI (Tel. 481 570)
Il delitto della signora Allerson, con S. Hayward G ♦♦
ARALDO (Tel. 250 156)
El Cid, con S. Loren A ♦♦
ARIEL (Tel. 530 521)
La leggenda dell'arciere di fuoco, con V. Mayo A ♦♦
ASTOR (Tel. 622.0409)
Il riposo del guerriero, con B. Bardot (VM 14) DR ♦♦
ASTORIA (Tel. 870.245)
L'uomo di Alcatraz, con B. Lancaster (VM 14) DR ♦♦
ASTRA (Tel. 848.326)
Giorno per giorno disperatamente, con T. Milian (VM 16) DR ♦
ATLANTE (Tel. 426 334)
Zorro alla corte di Spagna, con G. Ardisson A ♦
ATLANTIC (Tel. 700 656)
I tromboni di Fra' Diavolo, con U. Tognazzi C ♦
AUGUSTUS (Tel. 655 455)
Lasciapassare per il morto G ♦
AUREO (Tel. 880.606)
Gli amanti devono imparare, con T. Donahue S ♦
AUSONIA (Tel. 426.160)
Gli amanti devono imparare, con T. Donahue S ♦
AVANA (Tel. 515.597)
I due della Legione, con F. Franchi e C. Ingrassia C ♦
BELSITO (Tel. 340 887)
So che mi ucciderai, con J. Crawford G ♦
BOITO (Tel. 831 0198)
Sfida nella città dell'oro, con B. Corey A ♦
BOLOGNA (Tel. 426 700)
Fedra, con M. Mercouri (VM 14) DR ♦
BRASIL (Tel. 552 350)
Lo smemorato di Collegno, con Totò C ♦
BRISTOL (Tel. 225 424)
Il dominatore dei sette mari, con R. Taylor A ♦
BROADWAY (Tel. 215 740)
Totò e Peppino divisi a Berlino C ♦
CALIFORNIA (Tel. 215 266)
Il figlio di Capitan Blood, con A. Panaro A ♦
CINESTAR (Tel. 789.242)
Mamma Roma, con A. Magnani (VM 14) DR ♦♦♦
CLODIO (Tel. 355.657)
Duello a S. Antonio, con E. Flynn A ♦
COLORADO (Tel. 617.4207)
Diciottenni al sole, con K. Spaak C ♦
CRISTALLO (Tel. 481.336)
Assassinio sul treno, con M. Ruthenford G ♦
DELLE TERRAZZE (530 527)
Ulisse contro Ercole, con G. Marchal SM ♦
DEL VASCELLO (Tel. 588 451)
Diciottenni al sole, con C. Spaak C ♦
DIAMANTE (Tel. 295 250)
Il figlio di Capitan Blood, con A. Panaro A ♦
DIANA (Tel. 780 146)
Fedra, con M. Mercouri (VM 14) DR ♦♦
DUE ALLORI (Tel. 260 366)
I normanni, con C. Mitchell SM ♦
EDEN (Tel. 380 0188)
L'uomo di Alcatraz, con B. Lancaster (VM 14) DR ♦♦
ESPERIA
Lo smemorato di Collegno, con Totò C ♦
ESPERO
Maciste contro Ercole nella valle dei guai, con R. Vianello SM ♦
FOGLIANO (Tel. 819.541)
I quattro monaci, con N. Taranto C ♦
GIULIO CESARE (353 360)
Il delitto non paga, con A. Girardot DR ♦♦♦
HARLEM (Tel. 691 0844)
Blue Haway, con E. Presley M ♦
HOLLYWOOD (Tel. 290 851)
Geronimo!, con C. Connors A ♦♦
IMPERO (Tel. 295 720)
El Cid, con S. Loren A ♦♦
INDUNO (Tel. 582 495)
Il delitto della signora Allerson, con S. Hayward G ♦♦
ITALIA (Tel. 846 030)
E il vento disperse la nebbia, con E. M. Saint DR ♦
JONIO (Tel. 886 209)
I due della Legione, con F. Franchi e C. Ingrassia C ♦
MASSIMO (Tel. 751 277)
Il figlio di Spartacus, con S. Reeves SM ♦
NUOVO (Tel. 588 116)
Maciste contro i mostri, con M. Lee SM ♦
NUOVO OLIMPIA
«Cinema Selezione»: Un re a New York, con C. Chaplin SA ♦♦♦♦
OLIMPICO
Fedra, con M. Mercouri (VM 14) DR ♦
PARIOLI (Tel. 874.951)
Spettacoli teatrali
PORTUENSE
I pirati del fiume rosso, con C. Lee A ♦
PRENESTE (Tel. 290.177)
Chiuso per restauro
PRINCIPE (Tel. 352.337)
I figli dei moschettieri A ♦
REX (Tel. 864.165)
Il delitto della signora Allerson, con S. Hayward G ♦♦
RIALTO (Tel. 670.763)
«La commedia americana»: Dieci in amore, con C. Gable SA ♦♦♦
SAVOIA (Tel. 861.159)
Fedra, con M. Mercouri (VM 14) DR ♦♦
SPLENDID (Tel. 622 3204)
Canzoni a tempo di twist, con Milva M ♦
STADIUM
Il riposo del guerriero, con B. Bardot (VM 14) DR ♦♦
TIRRENO (Tel. 593 091)
Solo sotto le stelle, con K. Douglas DR ♦♦♦
TRIESTE (Tel. 810 003)
Lo smemorato di Collegno, con Totò C ♦
TUSCOLO (Tel. 777 834)
Mondo cane (VM 16) DO ♦♦♦
ULISSE (Tel. 433 744)
Il conte di Montecristo, con L. Jourdan A ♦
VENTUNO APRILE (864 577)
I quattro monaci, con N. Taranto C ♦
VERBANO (Tel. 841 185)
Tre contro tutti, con F. Sinatra A ♦♦♦
VITTORIA (Tel. 576 316)
L'uomo di Alcatraz, con B. Lancaster (VM 14) DR ♦♦

Terze visioni

ADRIACINE (Tel. 330 212)
I rivoltosi di Alcantara A ♦
ALBA
Ponzio Pilato, con J. Marais SM ♦
ANIENE (Tel. 890.817)
Amore ritorna, con D. Day C ♦♦♦
APOLLO (Tel. 713 300)
Mondo cane (VM 16) DO ♦♦♦
AQUILA (Tel. 754 951)
Maciste contro i mostri, con M. Lee SM ♦
ARENULA (Tel. 653 360)
Robin Hood e i pirati, con L. Barker A ♦
AURELIO (Via Bentivoglio)
Il padrone del mondo, con V. Price A ♦♦
AURORA (Tel. 393.069)
Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden S ♦
AVORIO (Tel. 755 416)
Gordon il pirata nero, con R. Montalban A ♦
BOSTON (Via di Pietralata 436 - Tel. 430 268)
I quattro monaci, con N. Taranto C ♦
CASSIO
El Cid, con S. Loren A ♦♦
CASTELLO (Tel. 561 767)
I due marescialli, con Totò C ♦
CENTRALE (Via Celsa 6)
Alì mago d'Oriente, con D. Shawn A ♦
COLOSSEO (Tel. 736 255)
La moglie di mio marito, con W. Chiari C ♦
CORALLO (Tel. 211 621)
Il leone, con W. Holden S ♦
DELLE MIMOSE (Via Cassia - Tomba di Nerone)
Il dominatore dei sette mari, con Rodd Taylor A ♦
DELLE RONDINI
Tre contro tutti, con F. Sinatra A ♦♦♦
DORIA (Tel. 353 059)
I fratelli di Jess il bandito, con Wayne Morris DR ♦
EDELWEISS (Tel. 330 107)
L'isola misteriosa, con M. Craig A ♦♦
ELDORADO
Cacciatori di fortuna A ♦
FARNESE (Tel. 564 395)
La freccia del giustiziere A ♦
FARO (Tel. 509 323)
Ursus nella valle dei leoni SM ♦
IRIS (Tel. 865 536)
La fonte meravigliosa, con G. Cooper DR ♦
LEOCINE
L'urlo della battaglia, con Jeff Chandler DR ♦
MARCONI (Tel. 240 796)
I fucilieri del Bengala, con R. Hudson A ♦
NIAGARA (Tel. 617.3247)
Il dominatore dei sette mari, con Rodd Taylor A ♦
NOVOCINE (Tel. 586 235)
Marco Polo, con R. Calhoun A ♦
ODEON (Piazza Esedra, 6)
La freccia del giustiziere A ♦
ORIENTE
L'oro di Roma, con A. Maria Ferrero DR ♦♦♦
OTTAVIANO (Tel. 358 059)
Notte senza fine, con R. Mitchum DR ♦♦♦
PALAZZO (Tel. 491 431)
Riposo
PERLA
Scaramouche, con S. Granger A ♦♦
PLANETARIO (Tel. 480 057)
La furia nera A ♦
PLATINO (Tel. 215 314)
Zorro alla corte di Spagna, con G. Ardisson A ♦
PRIMA PORTA (Tel. 693 136)
La vendetta di Ursus, con J. Becke SM ♦
PUCCINI (Tel. 490 343)
Riposo
REGILLA
Ben Hur, con C. Heston SM ♦♦
ROMA
Yojimbo il grande Samurai, con T. Mifune A ♦♦
RUBINO (Tel. 590 827)
«Lunedì del Rubino»: La notte, con J. Moreau (VM 16) DR ♦♦♦
SALA UMBERTO (674 753)
Sepolto vivo, con R. Milland (VM 18) G ♦
SILVER CINE (Tiburtino III)
Il mattatore di Hollywood, con J. Lewis C ♦♦
SULTANO (P.za Clemente XI)
La vendetta di Ursus, con J. Bewke
TRIANON (Tel. 780 302)
Tre contro tutti, con F. Sinatra A ♦♦♦

Sale parrocchiali

CRISOGONO
Fra Diavolo, con Stanlio e Ollio C ♦♦♦
DEGLI SCIPIONI
La pistola nuda A ♦
DUE MACELLI
Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis C ♦
NUOVO DONNA OLIMPIA
Il colosso di Rodi, con L. Massari SM ♦
QUIRITI (Tel. 312 233)
Exodus, con P. Newman
SALA S. SATURNINO (Piazza S. Saturnino)
Intelligence Service, con P. Brice G ♦
SALA SESSORIANA (Piazza S. Croce in Gerusalemme)
L'ultima sparatoria, con Rex Reason G ♦
SALA S. SPIRITO
Spettacoli teatrali
SALA URBE
Riposo
SORGENTE (Tel. 211 742)
Passaggio a Hong-Kong A ♦

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE AGIS-ENAL: Adriacine, Adriano, America, Alce, Ambasciatori, Appio, Ariel, Ariston, Arlecchino, Astoria, Barberini, Boito, Bologna, Brancaccio, Capranica, Capranichetta, Cassio, Centrale, Cola di Rienzo, Cristallo, Delle Terrazze, Europa, Farnese, Fogliano, Galleria, La Fenice, Mazzini, Massimo, Metropolitan, Moderno, Nuovo Olimpia, Paris, Planetario, Plaza, Prima Porta, Quirinale, Radio City, Ritz, Roma, Royal, Sala Umberto, Salone Margherita, Savoia, Smeraldo, Splendore, Sultano, Supercinema, Superga di Ostia, Trevi, Tuscolo, Vigna Clara. - TEATRI: Arlecchino, Delle Muse, Millimetro, Piccolo di via Piacenza, Ridotto Eliseo, Rossini, Satiri, Teatro Laboratorio, Circus Heros.

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI
(Viale Marconi)
Oggi alle ore 16,30 riunioni di corse di levrieri.